

DECOLONIZZAZIONE E GUERRA FREDDA

SCENARI PLANETARI

Dopo la rivoluzione francese del 1789 e quella russa del 1917, possiamo considerare la decolonizzazione come la terza grande rivoluzione del mondo contemporaneo.

In Asia alla fine della guerra gli USA riconoscono indipendenza a Filippine; la Gran Bretagna a India e Birmania; la Francia a Indocina; il Giappone alla Corea e l'Olanda all'Indonesia.

In Africa tra il 1951 e 1960 avviene il crollo dei vecchi imperi, Libia, Marocco e Tunisia divennero indipendenti negli anni 50 mentre l'Algeria ne divenne solo nel 1962.

Da questa situazione nacque il concetto di "Terzo mondo", con questa definizione ci si riferiva a quella parte del pianeta afflitta da sottosviluppo e radicale depressione economica da cui il modello capitalistico americano o l'alternativa comunista sovietica erano lontani dall'essere attuati.

PARTITION: L'INDIPENDENZA DELL'INDIA

La guerra destabilizza la situazione politica indiana e induce il partito del congresso a radicalizzare la sua battaglia per l'indipendenza. Gli islamici proposero l'idea della partition, una divisione del Paese secondo linee religiose che gli avrebbe concesso un loro stato indipendente, il Pakistan. Nonostante la conquista dell'indipendenza sia India che Pakistan restarono afflitti da una grande povertà e da problemi religiosi in quanto l'India si dichiarava uno stato laico mentre il Pakistan uno stato islamico.

NASCITA DI ISRAELE

Dopo il 1945 l'irgun, movimento sionista è a favore della lotta armata per l'indipendenza.

Il 29 novembre 1947, nonostante i voti contrari dei Paesi arabi, l'assemblea generale dell'ONU varò la risoluzione 181, un progetto di spartizione della Palestina in 2 Stati indipendenti (EBRAICO e ARABO).

Il 14 maggio 1948 venne proclamato lo Stato di Israele e alla dichiarazione d'indipendenza israeliana vi fu l'ingresso in Palestina da parte delle truppe della Lega musulmana (Egitto, Siria, Transgiordania, Iraq e Libano).

Nel frattempo vi erano una serie di problemi irrisolti come l'emergenza dei profughi palestinesi e fallirono i tentativi di negoziato per cercare una pace durevole, tuttavia le parti in causa si riservarono di fare nuovamente ricorso alla forza, fu così che vi fu la cronicizzazione del conflitto arabo-israeliano.

ESTREMO ORIENTE

L'impero giapponese venne piegato dalle sconfitte nel Pacifico e dai bombardamenti americani del 1945. Successivamente il Paese fu sottoposto ad occupazione militare da parte degli USA e questi ultimi avviarono un processo di modernizzazione.

Gli USA concessero l'indipendenza alle Filippine nel 1946 con lo scopo di prepararsi ad esercitare sull'Asia continentale un'influenza proporzionale alla loro forza militare ed economica.

Nel 1949 dopo una guerra civile Mao Zedong proclama nell'ottobre di quell'anno la fondazione della Repubblica Popolare cinese.

In Corea la fine della seconda guerra mondiale aveva segnato la fine dello storico dominio giapponese. Il Paese fu suddiviso in 2 parti: il nord sotto il controllo sovietico, instaurando un regime dittatoriale e il sud sotto il controllo americano con la formazione anche qui di un regime dittatoriale. Il conflitto tra le due Coree

assunse vesti internazionali, concludendosi con un'attestazione delle 2 forze lungo il 38° parallelo anche se un trattato di pace non venne mai firmato.

INDOCINA

Nel 1945 le truppe giapponesi che occupavano il Vietnam si arresero creando un vuoto di potere, cercò di riempirlo il Viet-minh, movimento guerriero che aveva combattuto i giapponesi nell'estremo nord.

Nel settembre 1945, ad Hanoi, il leader di tale movimento proclamò la fondazione della Repubblica, anche se non venne riconosciuta dalle varie potenze mondiali. La Francia intavolò una serie di trattative col Viet-minh, ma alla fine del 1946 i francesi si risolsero a prendere l'iniziativa sul piano militare col sostegno logistico e finanziario degli americani. Questo sostegno crebbe ulteriormente a partire dal 1949-1950 dopo la fondazione della Repubblica popolare cinese e lo scoppio della guerra in Corea. Dopo anni di sanguinoso conflitto, nel 1954 si ebbe una svolta con il trionfo dell'esercito asiatico ai danni di quello europeo.

A ciò seguì l'indipendenza di Vietnam, Laos e Cambogia attraverso un trattato di Pace siglato a Ginevra nel 1954. Il Vietnam venne diviso in due zone: nord al Viet Minh e sud sotto la guida del filostatunitense Ngo Dinh Diem. La linea di divisione era fissata lungo il 17° parallelo. Il trattato stabiliva che le truppe straniere avrebbero lasciato il paese senza potervi mantenere basi militari e fissava entro due anni libere elezioni che avrebbero sancito la riunificazione.